

A woman with blonde hair tied back, wearing glasses and a white shirt, is smiling and looking at a laptop. She is holding a small, light-colored ceramic mug. The background shows shelves filled with various pottery items, suggesting a workshop or studio setting.

► Modulo 7

Regolamento sulla sicurezza generale dei prodotti (GPSR)

¹ Ci riferiremo al Regolamento sulla sicurezza generale dei prodotti, come GPSR, che sta per General Product Service Regulation.

CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITA':

Le informazioni e le opinioni contenute nella presente pubblicazione sono quelle dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente la posizione ufficiale della Commissione Europea. La Commissione non garantisce l'esattezza dei dati contenuti nella presente pubblicazione. Né la Commissione né qualsiasi persona che agisca per suo conto può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Il presente documento non è giuridicamente vincolante e non costituisce un'interpretazione formale del diritto dell'UE o nazionale, né può fornire una consulenza legale completa o esaustiva. Non intende sostituire la consulenza legale professionale su questioni particolari.

I lettori dovrebbero inoltre ricordare che la legislazione dell'UE e nazionale è costantemente aggiornata: qualsiasi versione cartacea dei moduli deve essere verificata sulla base di eventuali aggiornamenti sul sito web www.consumerlawready.eu.

Qualsiasi termine specifico di genere utilizzato è inteso come inclusive di tutti i generi.

FEBBRAIO 2026

Table of contents

I.	Introduzione a questo modulo	6
II.	Introduzione al GPSR	8
1.	Perché è stato introdotto il GPSR?	8
2.	Cos'è il GPSR?	8
3.	Cosa è coperto dal GPSR?	8
III.	Principi chiavi del GPSR	9
1.	Qual è il requisito generale di sicurezza?	9
2.	Qual è l'approccio al rischio?	9
3.	In che modo tracciabilità e trasparenza supportano la conformità?	9
IV.	Requisiti di sicurezza dei prodotti	10
1.	Come dovrebbe essere condotta la valutazione del rischio?	10
2.	Come devono essere considerati i consumatori vulnerabili?	10
3.	Come vengono gestiti i rischi emergenti, come l'IA e la cybersicurezza?	11
4.	La presunzione di conformità può garantire la conformità?	12
5.	Vale lo stesso per la legislazione armonizzata?	12
6.	Valutazione del rischio passo dopo passo	13
V.	Obblighi degli operatori economici	14
1.	Quali sono gli obblighi dei fabbricanti?	14
2.	Quali sono gli obblighi dei rappresentanti autorizzati?	14
3.	Quali sono gli obblighi degli importatori?	15
4.	Quali sono gli obblighi dei distributori?	16
VI.	Tracciabilità ed etichettatura	17
1.	Che cos'è l'identificazione univoca del prodotto?	17
2.	Dettagli di contatto degli operatori economici	18

3.	Quali sono i requisiti per la conservazione della documentazione?	19
VII.	Sorveglianza del mercato e conformità.....	19
1.	Qual è il ruolo delle autorità nazionali?	19
2.	Che cos'è il 'Safety Gate'?	20
3.	Esiste un obbligo di cooperazione con le autorità nazionali?	21
VIII.	Azioni correttive e richiami di prodotti	21
1.	Quando è necessario un richiamo di prodotto?	21
2.	Quali passi devono essere intrapresi se un prodotto presenta un rischio?	22
IX.	Fornitori di marketplace online	24
X.	Supporto e risorse.....	25
XI.	Panoramica compatta dei requisiti di tracciabilità	26
XII.	Caso di studio: Conformità alla sicurezza dei prodotti nella pratica	28
	Allegato 1 – modello per un avviso di richiamo della Commissione europea	31
	Allegato 2 – Lista di controllo per un richiamo di prodotto	33
	Allegato 3 – Esempio di etichetta	34

‘In qualità di piccolo produttore, abbiamo dato priorità alla sicurezza dei prodotti e imparato quali sono le aspettative legali in Europa con il GPSR – la fiducia è fondamentale.’

Impresa

‘Quando acquisto prodotti, mi aspetto che siano sicuri, indipendentemente da dove siano prodotti o venduti. Sapere che esistono norme UE a tutela dei consumatori mi fa sentire più tranquillo.’

Consumatore

‘Vendiamo centinaia di prodotti diversi provenienti da una varietà di fornitori. Il GPSR fornisce un quadro chiaro per verificare la sicurezza dei prodotti.’

Impresa

I. Introduzione a questo modulo

Caro imprenditore,

Questo manuale fa parte del progetto Consumer Law Ready rivolto specificamente alle micro, piccole e medie imprese che interagiscono con i consumatori.

Il progetto Consumer Law Ready è un progetto europeo gestito da EUROCHAMBRES (l'associazione delle Camere di commercio e dell'industria europee), in un consorzio con BEUC (l'Organizzazione europea dei consumatori) e SMEUnited (la voce delle PMI in Europa). È finanziato dall'Unione Europea con il sostegno della Commissione Europea. L'obiettivo del progetto è quello di assistervi nel rispetto dei requisiti del diritto dell'UE in materia di tutela dei consumatori.

Il diritto dell'UE in materia di tutela dei consumatori è costituito da diversi atti legislativi adottati dall'Unione Europea negli ultimi 25 anni e recepiti da ciascuno Stato Membro nel rispettivo diritto nazionale. Il progetto Consumer Law Ready mira a migliorare la conoscenza dei professionisti, in particolare delle PMI, in merito ai diritti dei consumatori e ai rispettivi doveri legali. Il consorzio ha sviluppato un nuovo modulo sul Regolamento generale sulla sicurezza dei prodotti² per fornire agli imprenditori informazioni utili sui loro diritti e obblighi in materia di sicurezza dei prodotti.

Il manuale è composto da sette moduli. Ciascuno di essi si occupa di un tema specifico del diritto dei consumatori dell'UE:

- Il modulo 1 riguarda le norme sugli obblighi di informazione precontrattuale
- Il modulo 2 presenta le norme sul diritto del consumatore di recedere da contratti a distanza e negoziati fuori dei locali commerciali
- Il modulo 3 si concentra sui rimedi che gli operatori devono fornire quando non sono conformi al contratto
- Il modulo 4 si concentra sulle pratiche commerciali sleali e sulle clausole contrattuali sleali
- Il modulo 5 introduce gli schemi per la risoluzione alternativa delle controversie (ADR)
- Il modulo 6 presenta le principali informazioni che gli imprenditori devono conoscere quando utilizzano piattaforme per vendere i loro beni e servizi
- Il modulo 7 affronta le questioni relative ai requisiti e agli obblighi in materia di sicurezza dei prodotti.

Questo manuale è solo uno dei materiali didattici creati nell'ambito del progetto Consumer Law Ready. Il sito consumerlawready.eu contiene altri strumenti di apprendimento, come video, quiz e un 'e-test' attraverso il quale è possibile ottenere un certificato. È inoltre possibile connettersi con esperti e altre PMI attraverso un forum.

² Regolamento (UE) 2023/988 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023 relativo alla sicurezza generale dei prodotti, che modifica il regolamento (UE) n. 1025/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva (UE) 2020/1828 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che abroga la direttiva 2001/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 87/357/CEE del Consiglio.

Il Modulo 7 si concentra su uno degli sviluppi più significativi del diritto dei consumatori dell'UE degli ultimi anni, il Regolamento generale sulla sicurezza dei prodotti (GPSR)³, applicabile dal 13 dicembre 2024. Questo regolamento incide direttamente sulle imprese come la tua. Che un professionista venda online o in un negozio fisico, e che i suoi prodotti siano nuovi o ricondizionati, il GPSR stabilisce norme per garantire che tutto ciò che si offre sia sicuro per i clienti.

Il GPSR riflette le realtà di un mercato in rapida evoluzione. Con la crescente diffusione delle tecnologie intelligenti, dei prodotti digitali e del commercio elettronico transfrontaliero, i rischi per la sicurezza dei prodotti sono diventati più complessi, e il GPSR rappresenta la risposta dell'UE a questa situazione. Esso introduce obblighi più rigorosi per tutti gli operatori economici, inclusi i marketplace online. Tali obblighi comprendono lo svolgimento di valutazioni interne del rischio, il mantenimento di una documentazione tecnica aggiornata, la tempestiva comunicazione degli incidenti e il miglioramento delle procedure per i richiami di prodotti e gli avvisi di sicurezza. Il GPSR conferisce inoltre ai consumatori diritti più forti quando emergono problemi di sicurezza.

Tuttavia, il GPSR non è solo un requisito di conformità, rappresenta anche un'opportunità. Integrando la sicurezza nelle tue pratiche commerciali, puoi ridurre al minimo i rischi, evitare costosi contrattamenti e rafforzare la fiducia dei clienti. Nell'attuale mercato competitivo, adottare un approccio orientato alla sicurezza non è solo responsabile, ma anche una strategia commerciale intelligente.

Per comprendere meglio le disposizioni legali, ti invitiamo a consultare le [European Commission's official guidance on the GPSR](#), disponibili in tutte le lingue dell'UE.

Ti invitiamo a esplorare questo modulo, familiarizzare con il GPSR e scoprire come si applica alla tua attività. Speriamo che, con l'aiuto di questo manuale, tu possa orientarti con sicurezza nel panorama in evoluzione della sicurezza dei prodotti e trasformare i requisiti legali in vantaggi pratici.

The Consumer Law Ready Project Team

³ Per il testo completo: [Regulation - 2023/988 - EN - EUR-Lex](#)

II. Introduzione al GPSR

1. Perché è stato introdotto il GPSR?

Una delle principali ragioni dell'introduzione del GPSR è stata l'emergere di nuove tecnologie e la crescita del commercio online. Il regolamento risponde alla crescente digitalizzazione dei prodotti e alla necessità urgente di aggiornare le norme correlate. L'obiettivo fondamentale del GPSR è garantire che nel mercato interno siano venduti ai consumatori solo prodotti sicuri, indipendentemente dalla loro origine o dal fatto che siano venduti online o offline. Il GPSR funge da rete di sicurezza per i prodotti non coperti da una specifica normativa di armonizzazione dell'UE. Inoltre, il regolamento mira a mantenere un elevato livello di protezione dei consumatori e a migliorare il funzionamento del mercato interno.

2. Cos'è il GPSR?

Il GPSR rappresenta una revisione significativa della normativa dell'UE sulla sicurezza dei prodotti dopo oltre due decenni. È entrato in vigore il 12 giugno 2023 ed è applicato ai prodotti di consumo (B2C) in tutta l'UE dal 13 dicembre 2024. Esso ha abrogato e sostituito la precedente direttiva sulla sicurezza generale dei prodotti.



3. Cosa è coperto dal GPSR?

Il GPSR si applica in senso ampio ai prodotti B2C venduti nell'UE, indipendentemente dalla loro origine o dal canale di vendita. Il GPSR funge da **“rete di sicurezza per i consumatori”**. Ciò significa che affronta problemi e rischi relativi alla sicurezza dei prodotti che **non sono coperti da altre normative specifiche dell'UE**. Il suo obiettivo è colmare eventuali lacune e completare la legislazione settoriale esistente o futura dell'UE, garantendo così un quadro legislativo orizzontale e di ampia portata per la sicurezza dei prodotti di consumo. Questo contribuisce a evitare sovrapposizioni, assicurando al contempo un quadro giuridico chiaro. In sostanza, il GPSR affronta questioni che norme più specifiche in materia di sicurezza dei prodotti potrebbero non considerare, garantendo così un elevato livello di protezione dei consumatori.

Esempio: Un rivenditore spagnolo offre un diffusore intelligente di aromi fabbricato in Cina. Il prodotto si collega al Wi-Fi e può essere controllato tramite un'app mobile. Poiché funziona a bassa tensione e non trasmette dati verso l'esterno, non è coperto da alcuna legislazione specifica di armonizzazione dell'UE. Tuttavia, è sorto un problema di sicurezza: un aggiornamento software ha causato in alcuni casi il surriscaldamento del dispositivo, creando un rischio di incendio.

Sebbene questo diffusore non sia pienamente regolamentato dalla legislazione armonizzata dell'UE esistente, rappresenta comunque un serio rischio per i consumatori, una lacuna che il GPSR è progettato per colmare. L'ampio campo di applicazione del regolamento, il suo approccio alla gestione del rischio, gli obblighi di tracciabilità e gli strumenti digitali di vigilanza garantiscono che nessun prodotto venga trascurato.

In particolare, il GPSR si applica ai prodotti di consumo. Ciò include qualsiasi articolo, connesso o meno ad altri articoli, che viene fornito o reso disponibile, indipendentemente dal fatto che sia venduto, distribuito gratuitamente o fornito come parte di un servizio. Un

prodotto è considerato tale se è destinato ai consumatori o se è ragionevolmente prevedibile che i consumatori lo utilizzino, anche se non è stato specificamente progettato per loro. Il regolamento copre esplicitamente prodotti nuovi, usati, riparati o ricondizionati. Vi sono alcune eccezioni per prodotti che i consumatori non si aspetterebbero ragionevolmente rispettino gli standard di sicurezza attuali, come oggetti storici da collezione.

Esempi di prodotti soggetti al GPSR: un nuovo elettrodomestico venduto in un negozio; una bicicletta usata offerta online; uno smartphone ricondizionato venduto da un piccolo rivenditore; una chiavetta USB promozionale gratuita data ai clienti. **Il GPSR generalmente non si applica a:**

- Prodotti medicinali per uso umano e veterinario
- Alimenti e mangimi
- Piante e animali vivi
- Sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati
- Prodotti fitosanitari
- Veicoli di trasporto
- Oggetti d'antiquariato o da collezione di rilevanza storica in cui i consumatori non possono ragionevolmente aspettarsi che rispettino gli standard di sicurezza attuali
- Prodotti che richiedono riparazione o ricondizionamento, purché siano chiaramente etichettati come tali prima della loro immissione sul mercato

III. Principi chiavi del GPSR

1. Qual è il requisito generale di sicurezza?

Il requisito generale di sicurezza è un principio fondamentale del GPSR. Stabilisce che gli operatori economici possono immettere o mettere a disposizione sul mercato solo prodotti sicuri. L'obiettivo principale del

GPSR, e quindi di questo requisito, è garantire la sicurezza di tutti i prodotti di consumo presenti sul mercato dell'UE. Il requisito generale di sicurezza mira a migliorare il funzionamento del mercato interno, assicurando al contempo un elevato livello di protezione dei consumatori. Si tratta del requisito più importante del GPSR.

Ai sensi del GPSR, '**sicuro**' significa principalmente che sul mercato dovrebbero essere immessi solo prodotti che presentano rischi minimi compatibili con un elevato livello di tutela della salute e della sicurezza dei consumatori.

Più precisamente, un '**prodotto sicuro**' è definito come qualsiasi prodotto che non presenta rischi per i consumatori, oppure presenta solo rischi minimi considerati accettabili, in condizioni di uso normali o ragionevolmente prevedibili (inclusa la durata prevista dell'uso).

Esempio: Una candela artigianale che brucia senza rilasciare fumi nocivi o senza ribaltarsi facilmente è considerata un prodotto sicuro

2. Qual è l'approccio al rischio?

Il GPSR introduce un **approccio proattivo alla sicurezza dei prodotti e alla gestione del rischio** per i prodotti di consumo nel mercato dell'UE. Ciò contrasta con un approccio puramente reattivo, poiché sottolinea l'importanza di adottare misure prima che si verifichino danni o che essi diventino diffusi.

3. In che modo tracciabilità e trasparenza supportano la conformità?

Per garantire la sicurezza, sono fondamentali le informazioni sui prodotti e l'accesso semplice a tali

informazioni. Ai sensi del GPSR, la **trasparenza** implica rendere chiare, accessibili e comprensibili le informazioni essenziali sulla sicurezza dei prodotti per i consumatori e per le autorità.

La **tracciabilità** garantisce che i prodotti possano essere seguiti lungo tutta la catena di approvvigionamento, facilitando l'identificazione delle merci pericolose e consentendo rapide azioni correttive, come i richiami.

Il capitolo XI fornisce una panoramica di ciò che questo comporta per le PMI.

IV. Requisiti di sicurezza dei prodotti

1. Come dovrebbe essere condotta la valutazione del rischio?

La valutazione del rischio di un prodotto si basa su diversi criteri di valutazione che determinano se esso possa rappresentare un pericolo:

- **Caratteristiche del prodotto:** Questo comprende la composizione del prodotto, l'imballaggio, le istruzioni per l'assemblaggio, l'installazione, la manutenzione e la sua durata prevista.
Esempi: Materiale, dimensione dell'imballaggio, se si riscalda, si muove o si connette a Internet, ecc.
- **Effetto su altri prodotti:** se è previsto l'uso congiunto con altri prodotti, occorre considerare la loro interazione.
- **Presentazione del prodotto:** Questo comprende l'etichettatura, gli avvertimenti, le istruzioni d'uso e di funzionamento, le informazioni sullo smaltimento e tutti gli altri dati relativi al prodotto.
- **Gruppi di utenti:** Particolare attenzione deve essere prestata ai gruppi vulnerabili, come bambini e anziani. Ulteriori informazioni nella sezione IV.2.

- **Caratteristiche di cybersicurezza:** Se la natura del prodotto lo richiede, devono essere integrate adeguate funzionalità di cybersicurezza per proteggerlo da influenze esterne, incluse quelle dannose, qualora queste possano incidere sulla sicurezza del prodotto.

Per i prodotti digitali ci si può semplicemente chiedere: Il mio prodotto si protegge da hacking o interferenze pericolose?

- **Funzioni evolutive, di apprendimento e predittive:** Queste sono caratteristiche in cui il comportamento del prodotto cambia in base al modo in cui viene utilizzato, come una lampadina intelligente che si regola automaticamente nel tempo. Queste funzioni devono essere considerate se la natura del prodotto lo richiede.
- I prodotti devono essere accompagnati da **istruzioni e informazioni sulla sicurezza** chiare e di facile comprensione, nella lingua specificata dallo Stato membro in cui il prodotto è messo a disposizione.

Questo requisito non si applica se il prodotto può essere utilizzato in sicurezza senza tali istruzioni e informazioni sulla sicurezza.

Pensa a chi utilizzerà il tuo prodotto, a come lo utilizzerà e se potrebbe causare danni durante un uso normale o prevedibile. Conserva documenti che dimostrino di aver considerato questi fattori prima della vendita.

Per esempio, se vendi uno smartwatch che richiede aggiornamenti regolari, considera la cybersicurezza. Allo stesso modo, se vendi una candela in un bicchiere fragile, testa la resistenza al calore ed etichettala correttamente.

2. Come devono essere considerati i consumatori vulnerabili?

Quando si tratta di sicurezza dei prodotti, gli operatori economici (in particolare i fabbricanti) devono considerare i gruppi vulnerabili, come bambini, anziani e persone con disabilità, e prendere in considerazione vari aspetti. I prodotti destinati a questi gruppi devono essere particolarmente sicuri e richiedono quindi un'attenzione speciale.

Per i consumatori vulnerabili si richiede quanto segue:

considerazioni nella valutazione della sicurezza:

- Durante la valutazione della sicurezza di un prodotto, gli operatori economici devono considerare specificatamente le **categorie di consumatori più a rischio**, come **bambini, anziani e persone con disabilità**.
- Devono essere esaminati gli effetti delle differenze specifiche di genere sulla salute e sicurezza nell'uso del prodotto.
- La valutazione di sicurezza di tutti i prodotti deve considerare anche la loro **accessibilità per le persone con disabilità**.
- Ciò include la considerazione del design del prodotto, delle caratteristiche tecniche, della composizione, dell'imballaggio, delle istruzioni, dell'uso previsto o ragionevolmente prevedibile, nonché della sua interazione con altri prodotti, dell'aspetto, dell'etichettatura, degli avvertimenti e delle istruzioni per un uso e uno smaltimento sicuri.

Informazioni chiare e accessibili:

- I fabbricanti devono garantire che con il prodotto siano fornite **istruzioni e informazioni sulla sicurezza chiare**, in una lingua facilmente comprensibile dai consumatori nello Stato membro in cui il prodotto è immesso sul mercato. Questo requisito non si applica se il prodotto può essere utilizzato in sicurezza senza tali istruzioni.
- Nelle offerte online, gli operatori economici devono fornire **informazioni chiare e ben visibili**, tra cui i dati del fabbricante, l'identificazione del prodotto e

qualsiasi avvertimento o informazione sulla sicurezza che normalmente accompagnerebbe il prodotto. Tali informazioni devono essere fornite in una lingua facilmente comprensibile dai consumatori.

- Gli avvisi di richiamo e gli avvertimenti di sicurezza diffusi tramite vari canali devono essere **accessibili alle persone con disabilità**.

3. Come vengono gestiti i rischi emergenti, come l'IA e la cybersicurezza?

La maggior parte delle PMI deve considerare in modo completo i nuovi e crescenti rischi, come la **cybersicurezza** e l'**intelligenza artificiale (IA)**.

Se vendi dispositivi connessi, assicurati che non introducano rischi né al momento della vendita né tramite aggiornamenti, per tutta la durata di vita del prodotto.

Gli aspetti rilevanti sono:

- Analisi interna del rischio e documentazione tecnica, come già menzionato.
- **Criteri ampliati di valutazione della sicurezza:** Il GPSR amplia e rafforza i criteri per valutare la sicurezza dei prodotti. In particolare, devono essere considerati i seguenti punti. **Adeguate caratteristiche di cybersicurezza:** Occorre verificare che il prodotto disponga delle funzioni necessarie per proteggersi da influenze esterne, incluse quelle di terzi malintenzionati, nei casi in cui tali influenze possano incidere sulla sicurezza del prodotto.
- **Funzioni evolutive, di apprendimento e predittive:** Se la natura del prodotto lo richiede, le funzioni evolutive, di apprendimento e predittive devono essere incluse nella valutazione della

sicurezza. Ciò include anche le interazioni con altri prodotti, se il loro uso congiunto è ragionevolmente prevedibile.

- **Componenti digitali e aggiornamenti software:**
La normativa affronta la crescente digitalizzazione dei prodotti. Se le caratteristiche di un prodotto cambiano significativamente a seguito di un aggiornamento software, potrebbe essere necessaria una nuova valutazione del rischio. Le autorità nazionali possono intervenire se i prodotti presentano nuovi rischi a causa dei loro componenti digitali.

Il GPSR garantisce così che le normative sui prodotti affrontino le sfide poste dai prodotti digitali e dalle nuove tecnologie, fornendo un livello di protezione completo per tutti i consumatori dell'UE.



4. La presunzione di conformità può garantire la conformità?

La **presunzione di conformità** supporta il requisito generale di sicurezza. Un prodotto si presume conforme a tale requisito se rispetta le norme europee di armonizzazione pertinenti, i cui riferimenti sono stati pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'UE (GUUE).

Questa presunzione si applica solo ai rischi coperti da tali norme. Per qualsiasi altro rischio non coperto, deve essere effettuata una valutazione completa.

Le norme europee esistenti e informazioni dettagliate sono disponibili presso i comitati europei di standardizzazione [CEN e CENELEC](#) o gli organismi nazionali di standardizzazione. Inoltre, la Commissione europea pubblica regolarmente un elenco dei riferimenti alle norme pubblicate nel [sito](#) della GUUE.

Tuttavia, i fabbricanti devono comunque garantire che i loro prodotti siano progettati e fabbricati in conformità con il requisito generale di sicurezza. Questo perché **la presunzione di conformità riguarda solo i rischi e gli aspetti indicati nelle norme pertinenti**. Il GPSR funge da rete di sicurezza per tutto il resto. Nella preparazione della documentazione tecnica, i fabbricanti devono includere un elenco di tutte le norme europee utilizzate per invocare la presunzione di conformità. È importante notare che la presunzione di conformità non è assoluta; il fatto che un prodotto si presuma conforme non impedisce alle autorità di sorveglianza del mercato di adottare misure appropriate se dispongono di prove che il prodotto è pericoloso. In pratica, il rispetto delle norme facilita la dimostrazione della conformità al requisito generale di sicurezza, ma non elimina la responsabilità di immettere sul mercato solo prodotti sicuri.

5. Vale lo stesso per la legislazione armonizzata?

In questo contesto, 'armonizzata' si riferisce alla legislazione dell'UE che stabilisce regole comuni per l'immissione dei prodotti sul mercato. Queste regole sono elencate nell'allegato I del [Regolamento \(UE\) 2019/1020](#), nonché in altra legislazione disciplinata da tale regolamento.

Il GPSR si applica principalmente ai 'prodotti non armonizzati', cioè ai prodotti di consumo per i quali non esistono normative europee di armonizzazione specifiche (ad es. macchinari). Tuttavia, alcune nuove disposizioni del GPSR si applicano anche ai prodotti armonizzati, oppure si applicano in aggiunta, per coprire

aspetti e rischi non già regolati da direttive o regolamenti specifici di armonizzazione. La regola generale è che le normative UE esistenti per i prodotti armonizzati (come la Direttiva Bassa Tensione, la Direttiva sulle Apparecchiature Radio o la Direttiva Macchine) restano in vigore.

In questo contesto, il GPSR funge da "rete di sicurezza", entrando in gioco quando non esiste una legislazione europea specifica di armonizzazione o quando essa non copre determinati rischi o categorie di rischio.

Tesi della copertura delle lacune: Il GPSR colma le lacune nella legislazione di armonizzazione quando mancano requisiti specifici, come determinati obblighi di fabbricanti, importatori o distributori relativi alla sicurezza materiale. Ad esempio, se la Direttiva Macchine non contiene obblighi specifici per importatori o distributori, si applicano le disposizioni del GPSR per colmare tali lacune.

6. Valutazione del rischio passo dopo passo

Questa valutazione del rischio si basa sulle [linee guida sul GPSR](#) ed è un elenco non esaustivo di elementi che dovrebbero essere considerati nella valutazione del rischio di un prodotto:

- Quali sono le caratteristiche del prodotto? Ad esempio, design, caratteristiche tecniche, composizione, imballaggio e istruzioni.
- Se il prodotto è destinato all'uso insieme ad altri prodotti, deve essere effettuata un'analisi dei suoi effetti su di essi e viceversa.

Esempio: Un termostato smart controllato da un'app per smartphone. Devi analizzare gli effetti del termostato sull'app e viceversa. Le caratteristiche di sicurezza di entrambi devono essere prese in considerazione.

- Considerazione della presentazione del prodotto e delle informazioni sulla sicurezza, etichettature, avvertenze e istruzioni necessarie per il suo utilizzo e smaltimento sicuro.

Esempio: Un avviso sul prodotto che indica che non è adatto ai bambini sotto i 3 anni a causa del rischio di soffocamento.

- Considerazione dei gruppi di consumatori che potrebbero utilizzare il prodotto e dei possibili rischi per i diversi gruppi. Particolare attenzione deve essere prestata ai consumatori vulnerabili (vedi sezione IV.2).
- Considerazione dell'aspetto del prodotto, soprattutto se potrebbe generare confusione. Inoltre, occorre valutare se il prodotto, anche se non destinato ai bambini, possa attirare la loro attenzione e quindi essere utilizzato da loro.

Esempio: Una saponetta a forma di barretta di cioccolato che potrebbe indurre un consumatore (vulnerabile) a credere che sia commestibile e a prenderne un morso. Inoltre, un diffusore di aromi luminoso non è destinato ai bambini, ma le luci intermittenti e il profumo gradevole potrebbero attirarli.

- A seconda del prodotto, potrebbe essere necessario considerare le caratteristiche di cybersicurezza, come spiegato nella sezione IV.3.
- Verificare se tutti i rischi relativi al prodotto beneficiano della presunzione di conformità (vedi sezione IV.4). In caso contrario, devono essere considerati altri standard internazionali, europei o nazionali pertinenti; raccomandazioni della Commissione; stato dell'arte e della tecnologia; codici di buona pratica in materia di sicurezza dei prodotti; e requisiti di sicurezza adottati dalla Commissione. Devono inoltre essere considerate le aspettative ragionevoli dei consumatori in materia di sicurezza.

V. Obblighi degli operatori economici

1. Quali sono gli obblighi dei fabbricanti?

Un fabbricante è una persona fisica o giuridica che produce un prodotto, o lo fa progettare e fabbricare, e lo commercializza con il proprio nome o marchio.

Esempio: Una piccola falegnameria che produce tavoli e li vende con il proprio marchio è il fabbricante.



I principali obblighi per i fabbricanti ai sensi del GPSR sono i seguenti:

- Requisito generale di sicurezza (vedi sezione III.1.).
- Analisi del rischio e documentazione tecnica (vedi capitolo IV.).
- **Procedure interne per garantire la conformità dei prodotti di serie:** I fabbricanti devono implementare procedure interne adeguate per garantire la continua conformità dei prodotti fabbricati in serie ai requisiti generali di sicurezza. La progettazione di queste procedure dipende dal singolo caso. Può basarsi su procedure organizzative, linee guida, norme o sulla nomina di un responsabile ad hoc.

- **Apposizione delle informazioni di identificazione del fabbricante sul prodotto.**
- **Fornitura di istruzioni chiare e informazioni sulla sicurezza (informazioni per l'utente).**
- **Gestione dei reclami:** In quanto fabbricante, sei obbligato a istituire un meccanismo di gestione dei reclami tramite canali di comunicazione accessibili al pubblico (es. telefono, indirizzo elettronico o sezione dedicata sul sito web). I consumatori devono poter inviare reclami e segnalare informazioni su incidenti o problemi di sicurezza attraverso questi canali. I fabbricanti devono inoltre indagare sui reclami ricevuti e mantenere un registro interno degli stessi, nonché dei richiami e delle azioni correttive.
- **Obblighi di segnalazione degli incidenti:** Vedi sezione VIII.1 per i dettagli.
- **Misure per i prodotti pericolosi:** Vedi capitolo VIII per le procedure di richiamo dettagliate.

2. Quali sono gli obblighi dei rappresentanti autorizzati?

Un rappresentante autorizzato è una persona fisica o giuridica stabilita nell'UE che ha ricevuto dal fabbricante extra-UE un mandato scritto per agire per suo conto in relazione agli obblighi di conformità. Questo ruolo è particolarmente importante per i fabbricanti situati fuori dall'UE, garantendo che esista nell'UE un soggetto responsabile della sicurezza dei prodotti.

Esempio: Un marchio al di fuori dell'UE che vende nell'UE può nominare una società di consulenza in Spagna come rappresentante autorizzato per gestire la documentazione regolatoria necessaria.

I principali obblighi sono:

- Adempimento degli obblighi del fabbricante.
- Cooperazione con le autorità di sorveglianza del mercato

- **Obblighi informativi:** Se un rappresentante autorizzato ha motivo di credere che un prodotto rappresenti un pericolo, deve informare il fabbricante. Deve inoltre informare le autorità competenti di tutte le misure correttive adottate per mitigare i rischi, incluse le notifiche tramite il Safety-Business-Gateway.

3. Quali sono gli obblighi degli importatori?

Un importatore è definito come qualsiasi persona fisica o giuridica stabilita nell'UE che introduce un prodotto da un Paese non UE nel mercato europeo.

Esempio: Un negozio in Italia che ordina articoli da cucina direttamente dal Vietnam e li vende localmente è considerato un importatore.



In qualità di importatore, si hanno i seguenti obblighi:

a. **Obbligo di verifica (prima dell'immissione sul mercato):**

- L'importatore deve garantire che il prodotto sia conforme ai requisiti generali di sicurezza.
- L'importatore deve verificare attivamente che il fabbricante abbia adempiuto ai propri obblighi secondo il GPSR prima di immettere un prodotto sul mercato. Ciò implica un processo di verifica attiva per assicurarsi che il fabbricante abbia effettuato un'analisi interna dei rischi e

predisposto la documentazione tecnica necessaria.

- L'importatore generalmente non è tenuto a condurre proprie valutazioni del rischio, ma deve verificare che le informazioni necessarie siano disponibili da parte del fabbricante.
- Verificare che il prodotto riporti un numero di tipo, lotto o serie o altro identificatore.
- Confermare che il nome del fabbricante, la denominazione commerciale registrata o il marchio, l'indirizzo postale e l'indirizzo elettronico siano indicati sul prodotto, sull'imballaggio o in un documento di accompagnamento e che tali informazioni non siano oscurate.

Divieto di immissione sul mercato in caso di non conformità:

- Se vi sono motivi per ritenere che un prodotto non sia conforme ai requisiti generali di sicurezza o sia pericoloso, il prodotto non deve essere immesso sul mercato.
In tali casi, l'importatore deve informare il fabbricante e le autorità di sorveglianza del mercato tramite il [Safety-Business-Gateway](#) senza indebito ritardo.

b. Apporre le informazioni dell'importatore.

c. Istruzioni e informazioni sulla sicurezza.

d. Condizioni di stoccaggio e trasporto:

- Gli importatori devono garantire che le condizioni di stoccaggio e di trasporto non compromettano la sicurezza del prodotto.

e. Conservazione della documentazione tecnica:

- Gli importatori devono conservare una copia della documentazione tecnica del fabbricante per dieci anni dalla data di immissione del prodotto sul mercato. Tale documentazione deve essere messa a disposizione delle autorità di sorveglianza su richiesta.

f. Cooperazione e misure correttive:

- Gli importatori devono cooperare con le autorità di sorveglianza del mercato e il fabbricante per garantire la sicurezza del prodotto.
- Se un importatore determina che un prodotto è pericoloso, deve informare il fabbricante e adottare le misure correttive necessarie. I dettagli completi di queste misure possono essere trovati nel capitolo VIII.

g. Canali di comunicazione e gestione dei reclami:

- Gli importatori devono verificare che il fabbricante abbia stabilito canali di comunicazione accessibili al pubblico (ad es. telefono, indirizzo elettronico, sezione sito web) attraverso i quali i consumatori possano presentare reclami e segnalare incidenti o problemi di sicurezza.
- Loro devono inoltre mantenere un registro interno dei reclami e delle misure correttive, comunicando i risultati al fabbricante, ai distributori e ai marketplace online.

h. Segnalazione degli incidenti:

- Importatori e distributori hanno un obbligo di segnalazione degli incidenti al fabbricante. Ciò consente al fabbricante di adempiere ai propri obblighi in materia di incidenti qualificati. Ulteriori dettagli nella sezione VIII.1.

i. Informazione diretta ai consumatori (richiami/avvisi di sicurezza):

- Vedi capitolo VIII per le procedure di richiamo dettagliate.

4. Quali sono gli obblighi dei distributori?

Un distributore è una persona fisica o giuridica nella catena di fornitura, che non è il fabbricante né l'importatore, e che mette un prodotto a disposizione sul mercato. I distributori generalmente acquistano prodotti dai fabbricanti o dagli importatori e li rivendono all'ingrosso o direttamente ai consumatori.

Esempio: Un negozio locale che acquista giocattoli da un importatore situato nell'UE e li vende nel proprio negozio è un distributore.

I principali obblighi dei distributori sono i seguenti:

- **Obbligo di verifica (prima della messa a disposizione sul mercato):** Prima di rendere un prodotto disponibile sul mercato, un distributore deve **verificare** che il fabbricante, e l'importatore se applicabile, abbiano adempiuto ai loro obblighi ai sensi del GPSR. Questa verifica include l'assicurarsi che il prodotto riporti:
 - Un numero di tipo, lotto o serie, o altro identificatore.
 - Il nome del fabbricante, la denominazione commerciale registrata o il marchio, l'indirizzo postale e l'indirizzo elettronico.
 - Istruzioni chiare e informazioni di sicurezza in una lingua facilmente comprensibile dai consumatori nello Stato membro in cui il prodotto è messo a disposizione. Il requisito delle istruzioni può essere derogato se il prodotto può essere usato in sicurezza senza di esse.
 - Si tratta principalmente di un obbligo di verifica formale, il che significa che i distributori controllano la presenza di questi elementi, piuttosto che la loro accuratezza sostanziale.
- **Non immissione sul mercato di prodotti pericolosi:** Un prodotto pericoloso è qualsiasi prodotto che non soddisfa i requisiti di sicurezza definiti nella sezione IV. I distributori non devono

mettere a disposizione prodotti sul mercato se hanno motivo di ritenere che un prodotto non sia conforme al requisito generale di sicurezza o sia pericoloso. Devono **informare il fabbricante o l'importatore** nonché le **autorità di sorveglianza del mercato** tramite il Safety-Business-Gateway senza indebito ritardo.

- **Condizioni di stoccaggio e trasporto:** I distributori sono responsabili di garantire che tali condizioni non compromettano la sicurezza del prodotto.
- **Procedure interne per la sicurezza dei prodotti:** I distributori devono garantire di avere procedure interne adeguate per mantenere la sicurezza dei prodotti durante le attività.
- **Cooperazione e misure correttive:** I distributori devono cooperare con le autorità di sorveglianza del mercato e con il fabbricante per garantire la sicurezza dei prodotti. Se un distributore determina che un prodotto è pericoloso, deve informare il fabbricante o l'importatore e garantire che siano adottate le necessarie misure correttive. Tali misure possono includere la rimozione del prodotto dalla vendita (sia online che offline) e il richiamo dal mercato. Devono inoltre segnalarlo al Safety-Business-Gateway.
- **Canali di comunicazione e gestione dei reclami:**
 - I distributori devono verificare che il fabbricante abbia **canali di comunicazione pubblicamente accessibili** (telefono, indirizzo elettronico, sezione website) tramite cui i consumatori possano presentare reclami e segnalare incidenti o problemi di sicurezza relativi al prodotto.

- Se il fabbricante non ha stabilito tali canali, il **distributore deve crearne uno proprio**.
- Devono mantenere un **registro interno di reclami**, richiami, e misure correttive e comunicare i risultati al fabbricante, ad altri distributori e ai marketplace online.
- I distributori sono inoltre obbligati a segnalare al fabbricante gli **incidenti relativi ai prodotti**, consentendogli di adempiere ai propri obblighi relativi agli incidenti qualificati (che comportano morte o gravi danni alla salute).

- **Conservazione della documentazione tecnica:** Sebbene i fabbricanti siano principalmente responsabili della conservazione, i distributori devono poter fornire tutte le informazioni e la documentazione necessarie per dimostrare la conformità del prodotto, se richiesto dalle autorità di sorveglianza del mercato.
- **Richiami di prodotto e avvisi di sicurezza:** Vedi capitolo VIII per le procedure dettagliate.

Se ricopri più ruoli (ad es. importatore e distributore), devi soddisfare gli obblighi relativi a tutti.

VI. Tracciabilità ed etichettatura

1. Che cos'è l'identificazione univoca del prodotto?

Sebbene il GPSR non definisca esplicitamente il termine 'identificazione univoca del prodotto', richiede tuttavia che vengano fornite informazioni specifiche per consentire una **chiara identificazione di un prodotto**, in particolare nel contesto dell'e-commerce e delle vendite a distanza. Questi requisiti sono essenziali per garantire la sicurezza dei consumatori e la tracciabilità nel mercato digitale. Per i requisiti completi di tracciabilità, vedere il capitolo XI.

1. Identificazione del prodotto sui prodotti fisici

Un modello di etichetta conforme al GPSR deve essere chiaro e accessibile e contenere quanto segue:

- **Sezione dell'intestazione:**
 - Logo dell'azienda
 - Nome del prodotto
- **Sezione di identificazione:**
 - Numero di modello/lotto/serie
 - Informazioni del fabbricante, incluso il Responsabile UE se applicabile
- **Sezione di sicurezza e avvertenze:**
 - Chiare avvertenze sui pericoli
 - Istruzioni d'uso
- **Sezione contatti:**

Si veda la sezione successiva per maggiori informazioni.

2. Requisiti aggiuntivi per le vendite online

Per i prodotti messi in vendita online, è necessario mostrare le informazioni per l'identificazione del prodotto menzionate sopra. Inoltre, devono essere indicati:

- Una foto del prodotto
- Tutte le avvertenze e informazioni sulla sicurezza necessarie che sono riportate sul prodotto o che lo accompagnano.

Importante: Mostrare semplicemente le immagini dell'imballaggio non è sufficiente per soddisfare questo obbligo. Le informazioni online e le istruzioni fisiche che accompagnano il prodotto devono essere coerenti. Fornire solo una "Guida rapida" online, se non contiene tutte le informazioni rilevanti per la sicurezza, costituisce una violazione del GPSR.

2. Dettagli di contatto degli operatori economici

Il GPSR stabilisce linee guida chiare su come gli operatori economici devono fornire i loro **dettagli di**

contatto per garantire **tracciabilità, trasparenza e sicurezza dei consumatori**.

1. Per fabbricanti e importatori (etichettatura fisica)

I seguenti devono essere forniti sul **prodotto stesso** o, se ciò non è possibile, **sull'imballaggio o sui documenti di accompagnamento**:

- Nome o denominazione commerciale/marchio
- **Indirizzo postale** completo (recapito effettivo)
- **Indirizzo elettronico** (può essere un'e-mail o un modulo di contatto sul web)
- Se diverso, l'indirizzo di un **unico punto di contatto**
- Se il fabbricante **non si trova nell'UE**, devono essere inclusi anche i dettagli di contratto del **responsabile UE**.

2. Vendite online

Per tutte le **offerte online** (nuove o usate), devono essere **chiaramente visualizzati**:

- Tutti i contatti completi del fabbricante come sopra prescritto.
- Un punto di contatto unico attraverso il quale i consumatori possono contattare il fornitore del marketplace online, direttamente riguardo a qualsiasi problema di sicurezza del prodotto.



3. Quali sono i requisiti per la conservazione della documentazione?

Il GPSR introduce requisiti specifici per la conservazione della documentazione per migliorare la sicurezza dei prodotti nell'era digitale. I requisiti specifici sono i seguenti:

- **Documentazione tecnica**

Cosa: I fabbricanti devono effettuare un'analisi interna dei rischi e creare la documentazione tecnica prima di immettere i prodotti sul mercato. Questa documentazione include una descrizione generale del prodotto e delle sue caratteristiche essenziali rilevanti ai fini della valutazione della sicurezza. Comprende inoltre un'analisi dei potenziali rischi del prodotto e le soluzioni adottate per eliminarli o mitigarli, inclusi i risultati di eventuali test effettuati dal fabbricante o per suo conto.

Chi: I fabbricanti sono responsabili di garantire che questi documenti tecnici siano aggiornati e di renderli disponibili alle autorità di sorveglianza del mercato su richiesta. Gli importatori devono inoltre conservare una copia della documentazione tecnica predisposta dal fabbricante a disposizione delle autorità di sorveglianza del mercato.

Per quanto tempo: Sia i fabbricanti che gli importatori devono conservare questa documentazione tecnica per un periodo di dieci anni dopo l'immissione del prodotto sul mercato.

- **Registri dei reclami e dati personali**

Cosa: I fabbricanti devono istituire canali di comunicazione accessibili al pubblico attraverso i quali i consumatori possano presentare reclami e segnalare incidenti o problemi di sicurezza. Quando tali reclami vengono ricevuti, i fabbricanti devono indagarli e mantenere un registro interno di

tali reclami. Questo registro deve documentare anche i richiami di prodotto e qualsiasi misura correttiva adottata.

Chi: Questo obbligo ricade principalmente sui fabbricanti. Anche gli importatori devono istituire canali simili e registri interni e comunicare i risultati al fabbricante.

Per quanto tempo: Qualsiasi dato personale conservato in questo registro deve essere mantenuto solo per il tempo necessario a indagare il reclamo relativo a un prodotto presumibilmente pericoloso e in nessun caso per più di cinque anni dopo l'inserimento dei dati.

- **Informazioni di tracciabilità (dati di fornitori e clienti)**

Cosa: Il GPSR enfatizza la tracciabilità dei prodotti lungo tutta la catena di fornitura. Ciò implica la raccolta e conservazione di dati per identificare il prodotto, i suoi componenti e gli operatori economici coinvolti nella sua catena di fornitura. Questo include dati di fornitori e clienti.

Chi: Tutti gli operatori economici sono ugualmente responsabili del mantenimento di questi dati di tracciabilità.

Per quanto tempo: Le informazioni per la tracciabilità dei prodotti, in particolare i dati di fornitori e clienti, devono essere conservate per sei anni.

VII. Sorveglianza del mercato e conformità

1. Qual è il ruolo delle autorità nazionali?

Le autorità nazionali, in particolare le autorità di sorveglianza del mercato, svolgono un ruolo cruciale nel

garantire la sicurezza dei prodotti ai sensi del GPSR. Le loro ampie responsabilità mirano a migliorare la protezione dei consumatori in un mercato sempre più digitale e globalizzato.

Ecco una suddivisione dei loro ruoli principali:

- **Applicazione e sorveglianza del mercato**

Le autorità nazionali sono principalmente responsabili di garantire la conformità e la sicurezza dei prodotti all'interno delle loro giurisdizioni. Tra l'altro, ciò include la raccolta di informazioni e l'ispezione della documentazione tecnica dei prodotti su richiesta.

I rappresentanti autorizzati devono trasmettere le informazioni e la documentazione richieste riguardanti la sicurezza dei prodotti alle Autorità di Sorveglianza del Mercato su richiesta giustificata. Gli importatori devono inoltre conservare i documenti tecnici del fabbricante per 10 anni e garantire che siano pronti per l'ispezione da parte delle autorità su richiesta.

- **Gestione del sistema Safety Gate**

Le autorità nazionali scambiano informazioni riguardanti i prodotti pericolosi attraverso il sistema Safety Gate. Vedere la sezione successiva per informazioni dettagliate sul sistema Safety Gate.

- **Ricezione delle segnalazioni di incidenti**

- Le autorità nazionali sono i **destinatari delle segnalazioni di incidenti** da parte dei fabbricanti.
- Queste segnalazioni sono obbligatorie per gli incidenti che comportano morte o gravi effetti negativi per la salute e la sicurezza umana. Queste segnalazioni sono destinate a fornire informazioni preziose per la sorveglianza del mercato e a contribuire a identificare categorie di prodotti potenzialmente pericolosi.
- Si prevede che reagiscano a tali segnalazioni, il che potrebbe comportare avvisi o richiami.

- **Gestione delle informazioni e della documentazione**

- Possono **richiedere la documentazione tecnica** ai fabbricanti, che sono obbligati a conservarla per dieci anni dopo l'immissione di un prodotto sul mercato.
- I rappresentanti autorizzati e gli importatori devono inoltre fornire alle autorità di sorveglianza del mercato le informazioni e i documenti necessari per dimostrare la sicurezza del prodotto su richiesta.
- Garantiscono inoltre che vengano fornite istruzioni chiare e informazioni sulla sicurezza in una lingua facilmente comprensibile dai consumatori nel rispettivo Stato membro.

- **Sanzione delle violazioni**

- Gli Stati membri sono **tenuti a stabilire sanzioni** per le violazioni del GPSR

2. Che cos'è il 'Safety Gate'?

Il [Safety Gate](#), precedentemente sistema RAPEX, è un sistema di allerta rapido modernizzato e ampliato per i prodotti pericolosi all'interno dell'UE. Raccoglie e diffonde informazioni essenziali, consentendo alle autorità di reagire rapidamente alle minacce e aiutando gli operatori economici a rispettare i propri obblighi. Inoltre, consente ai consumatori di prendere decisioni informate sulla sicurezza dei prodotti.

Il sistema Safety Gate comprende **tre elementi principali**:

- **[Safety Gate Rapid Alert System](#)**: Questo sistema funge da meccanismo di allerta rapida per lo **scambio di informazioni su prodotti pericolosi** e sulle misure correttive adottate dagli operatori economici o dalle autorità nazionali.
- **[Safety Gate Portal](#)**: Questo portale web pubblico fornisce ai cittadini **l'accesso gratuito a informazioni selezionate** provenienti dal sistema di allerta rapida. I consumatori possono utilizzare il

[Consumer Safety Gateway](#) per informare la Commissione riguardo a prodotti che potrebbero rappresentare un rischio per la salute e la sicurezza. Aiuta i consumatori a identificare eventuali prodotti pericolosi che potrebbero aver acquistato e a comprendere eventuali richiami o avvisi di sicurezza associati.

- [Safety Business Gateway](#): Questo portale web è **specificamente progettato per operatori economici** e fornitori di marketplace online. Devono usarlo obbligatoriamente per segnalare prodotti pericolosi e incidenti correlati ai prodotti. Le autorità nazionali possono quindi utilizzare tali informazioni per creare un avviso nel Safety Gate Rapid Alert System, al fine di condividere informazioni con altri Stati membri e prevenire ulteriori infortuni causati dal prodotto. Un riepilogo di tali informazioni verrà inoltre pubblicato sul Safety Gate Portal.

I ruoli e le principali funzionalità del Safety Gate sono:

- **Scambio di informazioni:** Facilita lo scambio di informazioni su prodotti pericolosi, misure correttive tra le autorità nazionali di sorveglianza del mercato, la Commissione europea e gli operatori economici, qualora i prodotti siano venduti anche in altri Paesi.
- **Rafforzamento dell'applicazione:** Safety Gate fornisce alle autorità nazionali gli strumenti necessari per rafforzare i loro poteri di applicazione, consentendo loro di indagare sui prodotti pericolosi venduti online e monitorare la conformità.
- **Segnalazione degli incidenti:** gli operatori economici devono segnalare gli incidenti gravi (quelli che comportano morte o gravi effetti negativi sulla salute) tramite il Safety Business Gateway alle autorità nazionali. Anche se non ogni incidente comporta necessariamente un richiamo, queste segnalazioni generano informazioni cruciali per la sorveglianza del mercato e aiutano a identificare

categorie di prodotti potenzialmente pericolose che potrebbero richiedere un richiamo.

- **Sensibilizzazione del pubblico:** Avvisi di richiamo chiari e visibili o avvertenze di sicurezza vengono diffusi tramite vari canali per garantire che i consumatori siano informati e possano adottare le misure necessarie.
- **Tracciabilità e cooperazione:** Migliora la tracciabilità dei prodotti e promuove la cooperazione tra operatori economici, marketplace online e autorità di sorveglianza del mercato.

3. Esiste un obbligo di cooperazione con le autorità nazionali?

Il GPSR richiede a vari operatori economici di fornire accesso alla documentazione di conformità su richiesta, principalmente alle autorità di sorveglianza del mercato.

Il sistema Safety Gate facilita questo scambio di informazioni attraverso le sue diverse componenti, come il Safety Business Gateway, e garantisce che la documentazione necessaria sia disponibile alle autorità per monitorare e applicare la sicurezza dei prodotti nel mercato dell'UE.

VIII. Azioni correttive e richiami di prodotti

1. Quando è necessario un richiamo di prodotto?

Un richiamo di prodotto è necessario quando un **prodotto presenta un rischio per la sicurezza del prodotto o è considerato pericoloso**.

Se un prodotto già presente sul mercato è **ritenuto pericoloso**, i fabbricanti devono informare immediatamente le autorità di sorveglianza del mercato competenti e, se opportuno, attuare misure correttive.

Ruoli degli operatori economici:

I **fabbricanti** sono principalmente responsabili di garantire che i loro prodotti siano progettati e fabbricati in conformità con il requisito generale di sicurezza. Quando vengono a conoscenza del fatto che il loro prodotto è pericoloso, devono avviare misure correttive, inclusi richiami, e informare i consumatori e le autorità di sorveglianza del mercato competenti.

Gli **importatori** devono inoltre informare le autorità sui prodotti pericolosi e su eventuali misure correttive adottate.

I **distributori** devono informare il fabbricante, l'importatore e le autorità di sorveglianza del mercato se hanno motivo di ritenere che un prodotto non sia conforme o sia pericoloso. In **casi eccezionali** in cui il fabbricante e l'importatore non adottino le misure correttive necessarie, un distributore può essere obbligato a effettuare un'azione sul campo, che può includere un richiamo o un avviso di sicurezza.

Consideriamo un richiamo di prodotto come un allarme antincendio per i prodotti di consumo. Proprio come un allarme antincendio suona quando viene rilevato un pericolo significativo (incendio), un richiamo di prodotto si attiva quando viene identificato un prodotto pericoloso, richiedendo un'azione immediata e diffusa per proteggere il pubblico.

2. Quali passi devono essere intrapresi se un prodotto presenta un rischio?

Il GPSR richiede agli operatori economici di adottare una serie di misure se un prodotto presenta un rischio o è considerato pericoloso, al fine di garantire la sicurezza dei consumatori.

I passaggi principali da seguire sono i seguenti:

- **Fornire informazioni immediate alle autorità competenti e attuare misure correttive:**
 - Se un prodotto già immesso sul mercato è ritenuto pericoloso, gli operatori economici devono informare immediatamente le autorità di sorveglianza del mercato competenti.
 - Devono inoltre informare i consumatori del rischio e delle eventuali misure correttive in corso.
- **Segnalazioni specifiche di incidenti (per i fabbricanti):** Vedere sopra nella sezione VII.2.
- **Utilizzo del Safety Business Gateway:** Vedere sopra.
- **Coinvolgimento di importatori e distributori:**
 - Gli **importatori** devono informare le autorità sui prodotti pericolosi e sulle misure correttive adottate. Devono inoltre informare il fabbricante.
 - I **distributori** devono informare il fabbricante, l'importatore e le autorità di sorveglianza del mercato se hanno motivo di ritenere che un prodotto sia non conforme o pericoloso.
 - In **casi eccezionali**, quando il fabbricante e l'importatore non adottano le misure correttive necessarie, un distributore può essere tenuto a effettuare un'azione sul campo, incluso un richiamo di prodotto o un avviso di sicurezza.
- **Richiami di prodotto efficaci e avvisi di sicurezza:**
 - Un richiamo di prodotto è necessario quando un prodotto **presenta un rischio per la sicurezza del prodotto** o è considerato **pericoloso**. Ciò si applica solo alle **azioni sul campo rilevanti per la sicurezza**.
 - Gli operatori economici e i fornitori di marketplace online devono garantire un **contatto diretto con i consumatori** quando

possibile, utilizzando i dati disponibili dei clienti provenienti da programmi fedeltà o sistemi di registrazione del prodotto. Devono inoltre offrire ai consumatori la possibilità di fornire contatti separati esclusivamente per scopi di sicurezza.

- Un **avviso di richiamo chiaro e visibile o un avviso di sicurezza** deve essere diffuso attraverso altri **canali adeguati** a garantire la massima diffusione, come siti web aziendali, canali social, newsletter e punti vendita. Possono essere necessari anche annunci sui mass media.
- Gli **avvisi di richiamo** devono essere redatti in una lingua facilmente comprensibile ai consumatori dello Stato membro in cui il prodotto è commercializzato. Devono inoltre evitare formulazioni che relativizzino la situazione, come “volontario”, “precauzionale” o dichiarazioni secondo cui non sono stati segnalati incidenti.

La Commissione ha pubblicato un modello per un avviso di richiamo nel Regolamento di esecuzione (UE) 2024/1435. Questo modello può essere trovato qui nell'Allegato 1. Sebbene si tratti di un modello e non di un documento obbligatorio, dagli operatori economici ci si aspetta che garantiscano che tutte le informazioni richieste dall'articolo 36 (2) del GPSR siano fornite anche se non utilizzano il modello.

- Gli operatori economici devono offrire ai consumatori **rimedi efficaci, gratuiti e tempestivi**, che possono includere la riparazione o la sostituzione del prodotto con uno sicuro dello stesso tipo, o la fornitura di un rimborso appropriato. Gli operatori economici devono offrire ai consumatori almeno due di queste opzioni. Una sola opzione è sufficiente

se le altre sono impossibili, sproporzionate o inefficaci.

- Gli avvisi di richiamo devono includere un **numero di telefono gratuito o un servizio online interattivo** (ad es. chatbot) per consentire ai consumatori di ottenere ulteriori informazioni.
- **Documentazione e conservazione dei registri:**
 - I fabbricanti sono tenuti a condurre **un'analisi interna dei rischi** e a preparare la **documentazione tecnica** per i loro prodotti. Questa documentazione deve essere conservata per **dieci anni** dopo che il prodotto è stato immesso sul mercato e deve essere resa disponibile alle autorità di sorveglianza del mercato competenti su richiesta.
 - Gli importatori devono inoltre conservare una copia della documentazione tecnica per dieci anni e metterla a disposizione delle autorità su richiesta.
 - I fabbricanti devono mantenere un **registro interno** di reclami, richiami di prodotti e misure correttive.

Si prega di fare riferimento agli Allegati 1 e 2 per una checklist di richiamo prodotto e il modello di avviso di richiamo.

Esempio: Scenario di richiamo di prodotto

Prodotto: Luce notturna LED per bambini

Fabbricante: Kinderlichter GmbH, Germania

Problema identificato: Un lotto di luci notturne LED si surriscalda dopo quattro ore di uso continuo, presentando un rischio di ustioni e incendio. Sono stati segnalati tre reclami dei consumatori e un incidente che ha comportato danni da fumo.

Azioni intraprese:

valutazione interna dei rischi: Conferma il rischio di incendio quando utilizzata durante la notte.

Blocco delle vendite: Il fabbricante ha interrotto tutte le spedizioni e le inserzioni online.

Notifica alle autorità: Inviata tramite il Safety Business Gateway, includendo i codici dei lotti interessati e le immagini.

Avviso di richiamo: Pubblicato online e nei punti vendita.

Contratto con i consumatori: Tutti gli acquirenti online sono stati contattati via e-mail utilizzando i dati dei clienti memorizzati durante il processo di vendita.

Restituzione & Rimedi: Un'etichetta di reso è fornita tramite il portale online e un rimborso viene emesso entro dieci giorni lavorativi.

Rapporto di follow-up alle autorità: l'82% dei richiami è stato completato entro 30 giorni.

IX. Fornitori di marketplace online

Il GPSR introduce **norme specifiche e significative per i marketplace online**. Queste nuove regole sono una risposta diretta ai principali cambiamenti sociali, come l'aumento della digitalizzazione e il boom del commercio online. Le regole del GPSR sui marketplace online si aggiungono alla normativa esistente sulle vendite online e a distanza. Ulteriori informazioni su queste regole si trovano nei [moduli precedenti](#), in particolare nel Modulo 6, che tratta i diritti e gli obblighi nei mercati digitali.

Un fornitore di marketplace online è definito come un "fornitore di un servizio di intermediazione che utilizza un'interfaccia online che consente ai consumatori di concludere contratti a distanza con commercianti per la vendita di prodotti". Un'interfaccia online si riferisce a siti web, app o piattaforme digitali utilizzate per vendere prodotti. È importante notare, tuttavia, che tali fornitori **non sono considerati esplicitamente 'operatori economici'** in senso giuridico ai sensi del GPSR,

nonostante vengano spesso menzionati insieme ad essi. Sono comunque soggetti a obblighi distinti.

Gli aspetti chiave di queste norme speciali per i marketplace online sono i seguenti:

- **Registrazione presso il Safety Gate Portal:** Uno dei compiti principali dei fornitori di marketplace online è **registrarsi presso il Safety Gate-Portal**.
- **Garantire la sicurezza di prodotto e le informazioni:** I marketplace online svolgono un ruolo fondamentale nel proteggere i consumatori dai prodotti pericolosi venduti attraverso le loro piattaforme. Devono quindi disporre di processi interni per garantire la conformità e risposte tempestive.
 - Devono garantire che i prodotti offerti sulle loro piattaforme siano **conformi ai requisiti di sicurezza**.
 - Sono tenuti a fornire interfacce che consentano ai venditori di **visualizzare informazioni chiare e visibili sulla sicurezza dei prodotti**, come previsto dal GPSR. Devono inoltre **vietare la pubblicazione di prodotti pericolosi** che sono stati oggetto di un avviso Safety Gate.
- **Punto di contratto unico per i consumatori:** Ciò sente ai consumatori di comunicare in modo semplice e rapido su tutte le questioni relative alla sicurezza dei prodotti.
- **Comunicazione diretta con i consumatori durante i richiami:** I fornitori di marketplace online devono, quando possibile, **informare direttamente i consumatori che hanno acquistato un prodotto pericoloso** attraverso la loro piattaforma durante richiami o avvisi di sicurezza. Ciò include l'utilizzo dei dati disponibili dei clienti, come quelli provenienti da programmi fedeltà o sistemi di registrazione del prodotto, per effettuare un contatto diretto.

- **Diffusione degli avvisi di richiamo:** Quando il contatto diretto non è efficace, i fornitori di marketplace online, insieme agli operatori economici, devono **diffondere un avviso di richiamo chiaro e visibile o un avviso di sicurezza tramite altri canali adeguati** per garantire la massima diffusione.
- **Cooperazione con le autorità di sorveglianza del mercato:** I marketplace online devono **cooperare con le autorità di sorveglianza del mercato** per affrontare le questioni relative alla sicurezza dei prodotti e rimuovere i prodotti pericolosi dalle loro piattaforme. È inoltre previsto che forniscano informazioni utili per identificare i prodotti pericolosi. Inoltre, deve essere introdotto un unico punto di contatto con le autorità per la comunicazione diretta. Queste informazioni devono essere fornite nel Safety Gate Portal.
- **Modelli di imprese ibride:** Le imprese che operano sia come venditori online (ad es. tramite i propri web shop) sia come fornitori di marketplace online **devono rispettare le regole in entrambe le capacità**. Devono adempiere agli obblighi di un venditore online per i prodotti che vendono direttamente e contemporaneamente rispettare gli obblighi di un fornitore di marketplace online per le loro attività di piattaforma.

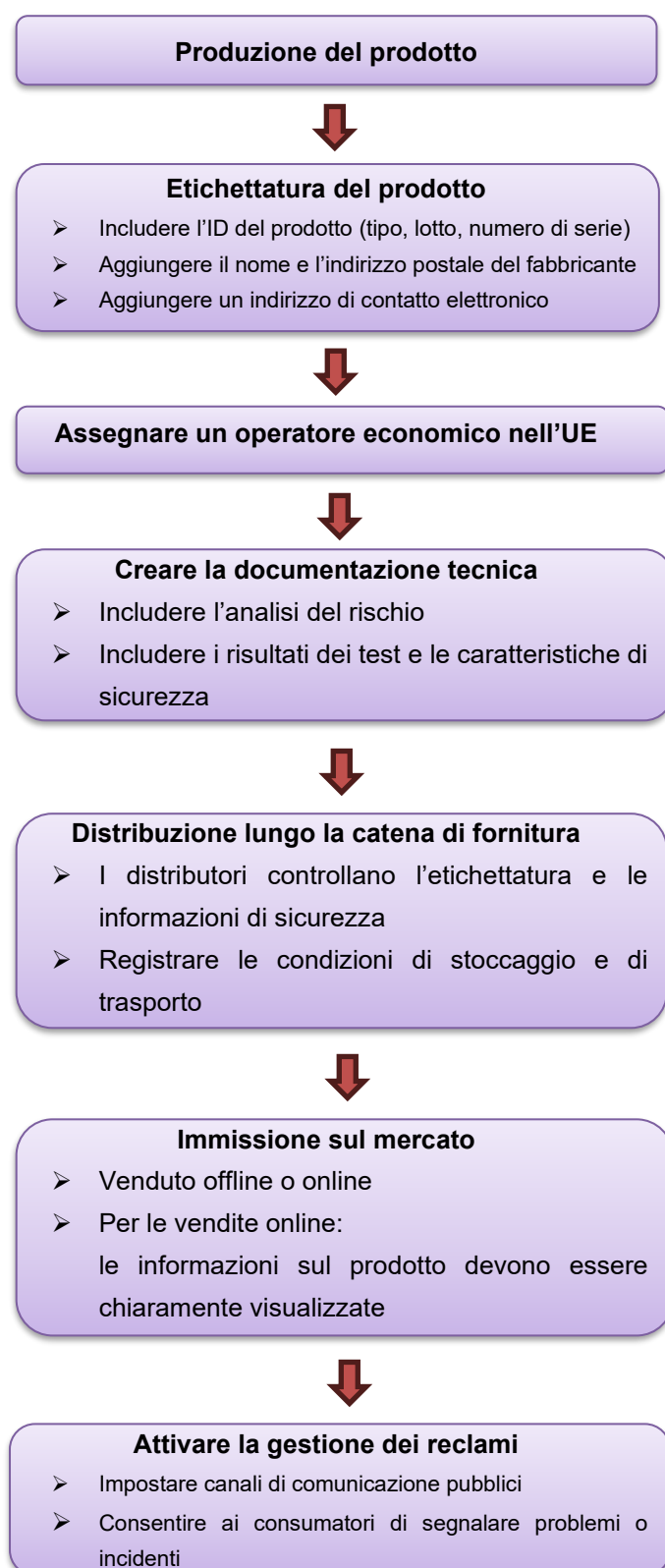
sospeso, è possibile visitare www.consumerlawready.eu per aggiornamenti.

Varie altre risorse e organizzazioni possono fornire supporto o informazioni, in particolare per gli operatori economici che si occupano di sicurezza dei prodotti e conformità nell'UE.

X. Supporto e risorse

Il Regolamento stabilisce specificamente che le micro, piccole e medie imprese dovrebbero essere in grado di far fronte ai loro nuovi obblighi. Per raggiungere questo obiettivo, alla Commissione è conferito il mandato di sviluppare linee guida pratiche e misure su misura, compresi canali diretti per mettere in contatto esperti e PMI, tenendo conto della necessità di semplificare e limitare gli oneri amministrativi. La pubblicazione è in

XI. Panoramica compatta dei requisiti di tracciabilità





Mantenere il registro interno

- Registrare reclami, incidenti e richiami
- Conservare i dati per i periodi richiesti:
 - Documenti tecnici: 10 anni
 - Dati di fornitori/clienti: 6 anni
 - Dati personali: massimo 5 anni



**Se viene identificato un rischio = Agire
immediatamente**

- Informare le autorità competenti tramite il Safety Business Gateway
- informare i consumatori (richiamo o avviso di sicurezza)



Richiamo del prodotto

- Implementare e documentare il richiamo
- Usare canali multipli



Cooperazione nella catena di fornitura

- Tutti gli operatori economici devono cooperare con le autorità di sorveglianza del mercato

XII. Caso di studio: Conformità alla sicurezza dei prodotti nella pratica

Profilo dell'azienda

Azienda: KitchenSlice Haushaltswaren OG

Sede: Vienna, Austria

Tipologia di attività: PMI – importatore e distributore a marchio privato

Prodotto: Mandolina per verdure in plastica e acciaio inox.

Produttore: Produzione OEM in Vietnam.

Canali di vendita: Proprio negozio online, Amazon e negozi locali di articoli da cucina.

1. Prima dell'immissione sul mercato

Valutazione della sicurezza del prodotto

KitchenPro effettua una valutazione strutturata dei rischi con focus su:

- **Pericoli di taglio** durante il cambio delle lame
- **Rischio di scivolamento** dovuto a una base instabile
- Uso improprio da parte di bambini o utenti non sorvegliati

La documentazione tecnica include:

- Descrizione dei materiali e della costruzione
- Rapporti di prova di laboratorio
- Dichiarazione di conformità alle norme applicabili
- Giustificazione della fascia d'età e etichettatura dei pericoli

2. Etichettatura e tracciabilità

Identificazione del prodotto

- Sul prodotto e sull'imballaggio:
 - Modello: *Mandoline MP-Classic*
 - Lotto n.: 2024-VN-KP08
 - Simbolo di avvertenza: *'Non adatto ai bambini – lame affilate'*
 - Marcatura CE (se applicabile solo all'imballaggio)

Persona responsabile nell'UE

KitchenSlice agisce come **persona responsabile** ai sensi del GPSR:

- Nome commerciale completo e indirizzo postale
- Contatto elettronico: sicherheit@kitchenslice.at

Etichettatura digitale

- Codice QR sulla confezione che rimanda a:
 - Istruzioni di sicurezza multilingue
 - Video tutorial per il cambio lama
 - Portale assistenza clienti e resi

Sistema interno di tracciabilità

KitchenSlice mantiene:

- Tracciamento dei lotti e dei prodotti
- Registri dei fornitori e informazioni di contatto
- Registro reclami e resi
- Archivio della documentazione su rischi e richiami (periodo di 10 anni)

3. Vendite online e conformità all'articolo 19

Prima dell'acquisto

Le pagine del prodotto (negozio online e Amazon) includono:

- Immagini del prodotto, modello e ID lotto
- Avvertenza di sicurezza visibile
- **Informazioni di contatto complete** su produttore e persona responsabile nell'UE

- Link per scaricare il manuale digitale

4. Incidente e richiamo

Problema identificato:

Diversi consumatori hanno riportato tagli durante il cambio delle lame, nonostante la protezione inclusa. Un caso ha richiesto cure mediche ambulatoriali in Francia.

Valutazione del rischio

Il rischio è classificato come moderato a causa del potenziale di lesioni gravi in caso di uso improprio e istruzioni poco chiare.

Azioni di richiamo

1. **Vendite sospese** su tutte le piattaforme e ai rivenditori.
2. **Notifica tramite il Safety Business Gateway** alle autorità competenti in Germania, Francia e Austria.
3. **Avviso di richiamo standardizzato:**

⚠ **Richiamo prodotto: 'Mandoline MP-Classic'**

Lotto n. 2024-VN-KP08

Rischio: La lama può causare ferite durante la sostituzione.

Smettere immediatamente di usare il prodotto!

Restituirlo per un accessorio sostitutivo gratuito o un rimborso completo.

Per dettagli, visitare www.kitchenslice.at/recall o scrivere a recall@kitchenslice.at.

4. **Canali di comunicazione utilizzati:**

- E-mail a tutti i clienti del negozio online
- Avviso di richiamo su sito web e Amazon
- Poster nei negozi fisici
- Annuncio sui social media

Rimedio offerto:

- I clienti possono scegliere:
 - Un accessorio gratuito con protezione lama migliorata
 - Un rimborso completo
- I dati dei resi vengono tracciati per lotto

5. Fase di follow-up:

- Aggiornamenti settimanali inviati alle autorità di vigilanza del mercato.
- Il tasso di restituzione ha raggiunto il 78% in sei settimane
- Miglioramenti interni adottati:
 - Istruzioni tecniche migliorate
 - Test di usabilità esterni obbligatori prima dei futuri lanci.
 - Sistema di gestione dei reclami digitalizzato

Allegati

Allegato 1 – modello per un avviso di richiamo della Commissione europea

Regolamento di esecuzione (UE) 2024/1435 della Commissione

[COMPANY NAME] RECALLS [PRODUCT]

Insert picture(s) of product & a graphical indication of where to find identification numbers (if applicable)

For the online version of the recall notice, it is important that essential information contained in the picture, especially if it is needed to identify the recalled product, is also available in a written format that is machine-readable.

Include clear description of the recalled product, including PRODUCT IDENTIFICATION INFORMATION:

- Name and brand of the product
- Product identification numbers, such as batch and serial number and, if applicable, graphical indication of where to find them on the product
- Information on where, when and by whom the product was sold (if available)

WHY IS THIS PRODUCT DANGEROUS?

- Clearly state the hazard the product poses and why
- Don't use any terms or expressions that may decrease consumers' perception of risk, for example "voluntary"/ "precautionary"/ "discretionary", "in rare/specific situations" or by indicating that there have been no reported accidents

WHAT TO DO

- Instruct consumers to stop using the recalled product immediately
- Clearly explain the action consumers should take (for example, return to point of sale, schedule appointment for in-house pick-up/repair)

REMEDIES FOR CONSUMERS

- Clearly describe the remedies available to consumers among the following: repair, replacement, or refund (in accordance with Article 37 of Regulation 2023/988)
- Indicate whether additional incentives (for example discounts or vouchers) are available

CONTACT

- Provide the address of an interactive online service (such as a website with a contact form, or an email address) and/or free phone number where consumers can get more information in relevant official language(s) of the Union.

Company logo (optional)	Product Safety Recall	Date
[APOLOGY (OPTIONAL)] [LINKS TO SOCIAL MEDIA / WEBSITE (OPTIONAL)] [QR CODE or other technical solution leading to recall page / more information (OPTIONAL)]		
SPREAD THE NEWS: Tell your friends and family about this recall!		Logo of market surveillance authority if recall follows a compulsory measure (optional)



Allegato 2 – Lista di controllo per un richiamo di prodotto

A. Preparazione interna

- ☐ Rilevare un rischio: Identificare il rischio del prodotto tramite reclami, incidenti o test interni.
- ☐ Condurre una valutazione del rischio: Valutare la natura e la gravità del rischio.
- ☐ Interrompere la distribuzione: Sospendere immediatamente vendite e spedizioni del prodotto interessato.
- ☐ Informare i team interni e gli operatori: Notificare i reparti competenti e gli attori della catena di fornitura (distributori, importatori, marketplace).

B. Notifica normativa

- ☐ Notificare le autorità tramite il Safety Business Gateway (portale UE per gli operatori economici).
- ☐ Inviare le informazioni richieste, tra cui:
 - Identificazione del prodotto (tipo, lotto, numero di serie)
 - Descrizione del rischio
 - Numero di unità interessate
 - Paesi in cui il prodotto è stato venduto
 - Misure correttive adottate
 - Dati di tracciabilità

C. Comunicazione ai consumatori

- ☐ Redigere un avviso di richiamo standardizzato seguendo l'Allegato I
- ☐ Diffondere l'avviso di richiamo tramite:
 - Sito web aziendale
 - Social media
 - Newsletters o e-mail ai clienti conosciuti
 - Cartellonistica fisica nei punti vendita (se applicabile)
 - Marketplace online (obbligo di visibilità del richiamo)

D. Misure pratiche

- ☐ Organizzare il processo di restituzione o riparazione del prodotto:
 - Fornire spedizione di reso gratuita o ritiro
 - Offrire opzioni di reso in negozio o online
- ☐ Offrire il rimedio:
 - Riparazione
 - Sostituzione sicura
 - Rimborso completo
- ☐ Tracciare e registrare tutte le unità restituite
- ☐ Mantenere internamente i registri dei reclami e dei richiami

E. Follow-up e chiusura

- ☐ Riferire i progressi alle autorità
 - Quanti prodotti sono stati restituiti o corretti
- ☐ Rivalutare le misure di controllo del rischio
- ☐ Aggiornare le procedure per futuri incidenti
- ☐ Conservare la documentazione per almeno 10 anni

Allegato 3 – Esempio di etichetta

Christmas Candle Product Identification: WH-C2412 Batch 2025-11 Lot No.: 70176	➔	Product identification
Manufacturer Name: Shanghai Candles Ltd. Registered Trademark: Aromatic candles Postal Address: 28 Aroma Street, 201300 Shanghai Electronic Address: support@aromaticcandles.com	➔	Manufacturer details
Importer and responsible person in the EU Name: Christmas products SL Postal Address: Calle de Navidad 24, 29001 Malaga Electronic Address: imports@christmasproducts.es Single Contact Point: productsafety@christmasproducts.es	➔	Responsible person
! Warnings / Safety information ! • Burn candle never unattended • Keep away from flammable materials • Keep away from children • Do not burn the candle for more than 4 hours at a time	➔	Safety warnings





Consumer Law Training for European SMEs